



Università
per Stranieri
di Perugia

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Università per Stranieri di Perugia

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

RELAZIONE ANNUALE

DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

a.a. 2013-2014



§1. Sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti. Stato di avanzamento

1.1. Premessa

Una serie di documenti emanati dall'Anvur e dal Miur¹ hanno reso obbligatorie alcune tempistiche e modalità mediante le quali rilevare le opinioni degli studenti e dei docenti.

In particolare, per l'a.a. 2013-14 si stabiliva l'obbligatorietà della somministrazione di 3 dei 7 questionari previsti dal documento AVA (in grassetto nella tabella al §1.4).

Dall'a.a. 2002-03 al 2012-13 l'Università per Stranieri di Perugia ha realizzato la rilevazione delle opinioni degli studenti mediante un questionario cartaceo a lettura ottica somministrato durante le lezioni in aula, e ha prodotto annualmente una relazione in cui i dati sono stati analizzati per Corso di studio. Il questionario interno propone una serie di domande che, sebbene poste in una sequenza differente, ripercorrono

¹ “Autovalutazione, valutazione e accreditamento del Sistema universitario Italiano - AVA” approvato dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR il 9 Gennaio 2013; “Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di studio e valutazione periodica” emesso dal MIUR il 30 Gennaio 2013; “Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A. A. 2013-14” emesso dall’ANVUR il 18 settembre 2013); comunicazione dell’ANVUR “Errata corrigere tempistica rilevazione studenti” del 13 novembre 2013.



quelle previste dal questionario ANVUR. Perché il confronto sia trasparente, si riportano le numerazioni delle domande corrispondenti: anvur1=c1, anvur2=c4, anvur3=c5, anvur4=b3, anvur5=b1, anvur6=c2, anvur7=c3, anvur8=c6, anvur9=nessuna corrispondenza, anvur10=b2, anvur11=e1.

Le dimensioni rilevate dal questionario utilizzato dall'Ateneo fino al 2012-13 sono praticamente le medesime dei questionari predisposti dall'ANVUR, con pochissimi scostamenti; ciò consente una comparazione diacronica dei dati dal 2002 ad oggi.

Nell'a.a. 2013-14 la valutazione degli insegnamenti del I semestre è stata realizzata mediante una procedura di rilevazione cartacea in aula, utilizzando i questionari predisposti dall'ANVUR. I questionari impiegati in quest'occasione non supportavano la lettura ottica (poterne usufruire avrebbe significato rallentare estremamente la procedura con il rischio di non realizzare la rilevazione nei tempi previsti dalla normativa) e pertanto gli Uffici preposti hanno inserito manualmente tutti i dati. Questa procedura si è resa necessaria in quanto la modalità *on line* non era ancora disponibile. Di conseguenza la rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti, realizzabile esclusivamente con modalità *on line*, non è stata effettuata.

I questionari sono stati somministrati agli studenti in aula durante le lezioni una volta superato il termine dei 2/3 di ciascun Corso e in ogni caso



entro il 20 dicembre 2013 (data di chiusura del I semestre). Nella medesima occasione è stato somministrato anche il questionario ai docenti, i quali erano stati informati a tempo debito della necessità di conteggiare i frequentanti onde poterne indicare un numero medio così come richiesto dal questionario.

Nel secondo semestre dell'a.a. 2013-14 e nel primo semestre dell'a.a. 2014-15 (e così per tutti i semestri a venire), è stato reso operativo un sistema di somministrazione *online*, onde consolidare la messa a regime di quanto indicato nella normativa AVA.

1.2. Realizzazione

Il sistema è stato sviluppato integrando due sistemi già presenti (GISS e WEBCLASS); l'integrazione con il gestionale delle carriere studenti dei corsi di laurea (GISS) permette di rendere obbligatoria la compilazione del questionario da parte dello studente ai fini dell'iscrizione all'esame.

La parte web di GISS (SSWEB) è stata integrata attraverso delle API fornite direttamente da Cineca. L'integrazione con la piattaforma Webclass permette di calcolare automaticamente lo status di ciascuno studente relativamente a ciascun insegnamento e quindi proporre il questionario adeguato (per frequentanti o per non-frequentanti). Per fare ciò:



- 1) sono stati cancellati tutti gli studenti iscritti a Webclass per far sì che fossero obbligati a iscriversi nuovamente utilizzando il nome e il numero di matricola (in quanto codice univoco, esso è in grado di risolvere una serie di problemi tra cui le omonimie);
- 2) sono stati inseriti in Webclass tutti gli insegnamenti dei singoli corsi di laurea registrando, oltre che al nome del corso e al docente incaricato, il codice dell'insegnamento presente in GISS (per sfruttare le API fornite da Cineca). Per ciascun insegnamento è stato attivato un modulo per la rilevazione delle presenze da parte dei docenti. Talvolta i codici presenti in GISS risultavano essere doppi o tripli e pertanto è stato necessario richiedere il supporto del personale della Segreteria dei Corsi di laurea.

Contestualmente è stato creato anche un sistema di erogazione e analisi dei questionari che il personale docente è tenuto a compilare dopo i 2/3 di ciascun insegnamento assegnato. Quest'ultimo non è stato integrato con GISS e WEBCLASS perché non sussisteva tale necessità.

Il sistema realizzato è di tipo modulare, cioè permette in ogni momento di intervenire sulle domande presenti, aggiungendone di nuove oppure modificando le esistenti.

Le fasi di realizzazione del progetto sono state le seguenti:

- analisi della normativa (gennaio 2014);
- analisi dei requisiti (marzo 2014);
- analisi tecnica (marzo 2014);



- disegno del database e sviluppo del sistema (aprile 2014 – maggio 2014);
- system test (maggio 2014);
- formazione del personale interno (maggio 2014);
- messa in produzione (giugno 2014).

A regime, la procedura è in grado di:

- 1) raccogliere in un data-base dedicato i dati inviati *on line* dagli studenti e dai docenti;
- 2) produrre *data-base* esportabili in un formato facilmente analizzabile e sufficientemente flessibile per essere tradotto nel formato richiesto dal MIUR (ad oggi ancora non specificato);
- 3) produrre automaticamente analisi di base (anche in forma grafica) sulle variabili più significative e a vari livelli di aggregazione in base a quanto richiesto dalla normativa, dagli organi di Ateneo deputati al processo AVA e dalla Commissione paritetica docenti-studenti. L’accesso ai dati sarà reso disponibile dietro concessione di apposite credenziali.

Il tutto senza costi aggiuntivi per l’Ateneo.

1.3. Analisi dei questionari e pubblicizzazione del processo

L’analisi dei questionari dello scorso anno ha richiesto un tempo piuttosto lungo, data la necessità di effettuare un’elaborazione statistica manuale e corredarla con grafici. Il sistema progettato permette di ridurre



al minimo i tempi di analisi in quanto prevede l'elaborazione automatica dei dati mediante *query* impostate all'origine, ma modificabili a seconda della necessità, e la possibilità di realizzare una reportistica standard consistente in grafici e tabelle. Il risultato delle analisi automatiche è consultabile *on line* all'indirizzo <http://questionari.unistrapg.it/anvur/>. È ovviamente possibile realizzare analisi differenti, più approfondite e sofisticate, con differenti livelli di aggregazione, per le quali si reitera la richiesta agli Uffici competenti perché avanzino proposte in merito.

Dal punto di vista della diffusione dei risultati, è il caso di sottolineare che i risultati delle analisi relative ai questionari relativi all'a.a. 2013-14 sono stati diffusi mediante l'invio e-mail ai Presidenti di Corso di Laurea, che a loro volta ne hanno informato i docenti afferenti. Ciò rappresenta un importante elemento di novità. Fino al 2013 le valutazioni relative al Corso di studio e a ciascun insegnamento, erano disponibili esclusivamente su esplicita richiesta del docente indirizzata al Direttore di Dipartimento e queste ultime non erano disponibili per gli studenti in quanto non pubblicate sul sito di Ateneo.

I risultati delle rilevazioni relative agli insegnamenti ricevono diffusione al pubblico mediante pubblicazione sul sito di Ateneo all'indirizzo <https://www.unistrapg.it/ateneo/rilevazione-opinione-studenti> dove viene annualmente pubblicata una relazione che riporta gli esiti in forma aggregata.



Si sottolinea qui, inoltre, l'opportunità di prevedere occasioni di discussione dei risultati della rilevazione all'interno dei Consigli di Corso di Studio, del Consiglio di Dipartimento e in forma assembleare insieme agli studenti, al fine di confrontare le opinioni espresse e raccogliere elementi utili al miglioramento della didattica e dell'organizzazione. Dato anche il recente successo della conferenza d'Ateneo e l'auspicata sua ripetizione in numero di due all'anno, si potrebbe pensare a ritagliare in essa uno spazio per i dati gestiti dalla commissione paritetica. Si può altresì pensare ad una serie di incontri fra docenti e studenti, intorno a questo tema, curati dalla commissione stessa.

1.4. Tavola sinottica delle rilevazioni

Tipologia studente	Scheda	Oggetto	Tempistica di rilevazione	Elemento di obbligatorietà
Studenti frequentanti <i>[cartaceo o on line]</i>	Scheda 1	Ogni insegnamento con esame finale	2/3 dell'insegnamento; in ogni caso prima dell'esame	Blocco dell'iscrizione all'esame
Studenti frequentanti	Scheda 2	organizzazione dei corsi dell'A.A. precedente (parte A) e, solo gli esami sostenuti (parte B)	Al momento dell'iscrizione all'A.A.	Blocco dell'iscrizione all'A.A. o all'esame di laurea*
Studenti non frequentanti <i>[solo online]</i>	Scheda 3	Ogni insegnamento con esame finale	Prima dell'esame I semestre: entro 28/2 II semestre: entro 30/9	Blocco dell'iscrizione all'esame



Studenti non frequentanti	Scheda 4	corsi dell'A.A. precedente (parte A) e, solo gli esami sostenuti (parte B)	Al momento dell'iscrizione all'A.A.	Blocco dell'iscrizione all'A.A. o all'esame di laurea*
Laureandi	Scheda 5	Corso di studio	Al momento della domanda di laurea	Blocco delle procedure di laurea
Laureati	Scheda 6	Corso di studio	Dopo 1,3,5 anni dalla laurea	-
Docenti	Scheda 7	Insegnamento	2/3 dell'insegnamento	

§2. Risultati dei rilevamenti di opinione per gli a.a. 2013-2014

2.1. Premessa

Le riflessioni seguenti sono basate sui dati presentati, che comprendono le statistiche elaborate sui dati prodotti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica dell'a.a. 2013/14 (grafici nell'allegato 1) e il loro confronto con quelle basate sulla rilevazione svolta nell'a.a. 2012-13 (grafici negli allegati 2-7) per mezzo di un questionario interno. Tali osservazioni si riferiscono, in particolare, ai valori medi riportati accanto a ciascuna domanda. In base alla modalità di calcolo delle medie, si considerano positivi i valori tra 7 e 10. Si



comincerà con il commentare i risultati relativi all'ultima rilevazione e, successivamente, li si confronteranno con quelli ottenuti dalla rilevazione dell'anno precedente (2012-13), attraverso la somministrazione del questionario interno.

2.2. CORSO DI LAUREA IN COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE E PUBBLICITARIA (COMIP)

I questionari raccolti tra gli studenti del COMIP sono stati 2.595, di cui 1.544 compilati da studenti frequentanti (F) e 1.051 da studenti non frequentanti (non-F; di questi circa la metà sono lavoratori).

Le domande relative agli insegnamenti (domm.1-4) richiedono agli studenti un'autovalutazione relativa all'adeguatezza delle conoscenze pregresse, una valutazione del carico di studio, dell'adeguatezza del materiale didattico e della chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande i giudizi medi espressi da F e non-F sostanzialmente si equivalgono, connotandosi abbastanza positivamente (variano da 7,1 a 8).

Il secondo blocco di domande relativo alla docenza (domm. 5-10) è stato somministrato solo agli studenti F e richiede loro valutazioni sul rispetto degli orari e del ricevimento da parte dei docenti, sulle capacità didattiche dei docenti, sull'utilità delle attività integrative, sulla coerenza dell'insegnamento rispetto al programma pubblicato sul web. Anche in



questo caso le valutazioni medie sono piuttosto positive attestandosi tra 7,7 e 8,1. Agli studenti non-F è stata somministrata invece soltanto una domanda relativa alla reperibilità dei docenti, che appare valutata piuttosto positivamente (8,1).

L'interesse suscitato dagli insegnamenti di questo Corso di Laurea ha ricevuto 8 come valutazione media.

Differenze un po' più marcate (ma non drastiche) tra i due gruppi di studenti si rilevano nella sezione relativa ai suggerimenti. Tra gli studenti F i valori modali si rintracciano nelle voci relative all'alleggerimento del carico didattico (18,9%; condiviso anche dal 16,8% dei non-F) e la necessità di ricevere più conoscenze di base (19%); tra gli studenti non-F invece la priorità è avere prove d'esame intermedie (18,1%). Tra questi ultimi, come è comprensibile, si registra una percentuale quasi doppia (6,3% contro 3,6%) di studenti che richiedono di attivare corsi serali o nel fine settimana.

Confrontando i dati relativi all'a.a. 2012-13 con gli attuali, emerge un leggero scostamento positivo su tutte le voci, segno di un miglioramento delle valutazioni da parte degli studenti (lo scarto maggiore è + 0,4%).



2.3. CORSO DI LAUREA IN COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA (COMPU)

I questionari raccolti tra gli studenti del COMPU sono stati 284, di cui 210 compilati da studenti frequentanti (F) e 74 da studenti non frequentanti (non-F; di questi circa il 38% sono lavoratori).

Riguardo alle domande relative agli insegnamenti (domm.1-4) i giudizi medi espressi da F e non-F sostanzialmente si equivalgono connotandosi abbastanza positivamente (variano da 7,1 a 8,4).

Il secondo blocco di domande relativo alla docenza (domm. 5-10) , somministrato solo agli studenti F, ha ottenuto valutazioni medie molto positive attestate tra 8,1 e 9. Anche la reperibilità dei docenti da parte degli studenti non-F ottiene una valutazione positiva (7,8).

L'interesse suscitato dagli insegnamenti di questo Corso di Laurea ha ricevuto 8,1 come valutazione media.

Anche nella sezione relativa ai suggerimenti, i due gruppi di studenti esprimono esigenze simili. Tra gli studenti F e non-F i valori modali si rintracciano nelle voci relative all'alleggerimento del carico didattico (22,4% condiviso anche dal 18,9% dei non-F) e la necessità di ricevere più conoscenze di base (16,2%F e 13,5% non-F). Tra gli studenti non-F si registra comprensibilmente un 9,5% di studenti che richiedono di attivare



corsi serali o nel fine settimana, mentre la medesima percentuale di studenti F chiede di inserire prove d'esame intermedie.

Confrontando i dati relativi all'a.a. 2012-13² con gli attuali, emerge un leggero scostamento negativo su tutte le voci, segno di un lieve peggioramento delle valutazioni da parte degli studenti (lo scarto maggiore è -0,5%).

2.4. CORSO DI LAUREA IN RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (RICS)

I questionari raccolti tra gli studenti del RICS sono stati 373, di cui 183 compilati da studenti frequentanti (F) e 190 da studenti non frequentanti (non-F; di questi circa il 70% sono lavoratori).

Alle domande relative agli insegnamenti (domm.1-4) corrispondono giudizi medi espressi da F e non-F che sostanzialmente si equivalgono, connotandosi, anche in questo caso, molto positivamente (variano da 7,6 a 8,9).

Riguardo al secondo blocco di domande relativo alla docenza (domm. 5-10), somministrato solo agli studenti F, ottiene valutazioni medie molto

² vedi nota "3".



positive attestate tra 8,7 e 9,4. La reperibilità dei docenti è altresì valutata dagli studenti non-F in modo estremamente positivo (8,6).

Ancora, l'interesse suscitato dagli insegnamenti di questo Corso di Laurea ha ricevuto 8,8 come alta valutazione media.

Nella sezione relativa ai suggerimenti i due gruppi di studenti esprimono esigenze parzialmente dissimili. Tra gli studenti F i valori modali si rintracciano nelle voci relative al miglioramento del coordinamento tra insegnamenti (18%) e la necessità di ricevere più conoscenze di base (14,2%). Quest'ultima voce rappresenta uno dei valori modali anche per gli studenti non-F (11,1%), preceduta dalla richiesta (21,1%) di inserire prove d'esame intermedie. Tra gli studenti non-F si registra inoltre la richiesta di attivare corsi serali o nel fine settimana (7,9%).

Confrontando i dati relativi all'a.a. 2012-13³ con gli attuali, emerge un deciso scostamento positivo su tutte le voci. In particolare, in molti casi si tratta di un miglioramento di voci che già lo scorso anno accademico avevano avuto giudizi più che positivi da parte degli studenti e che durante l'a.a. 2013-14 hanno ulteriormente incrementato il loro punteggio (diverse voci hanno ottenuto un +1%). Unico neo la valutazione relativa alla voce

³ Vedi nota "3".



inerente le attività integrative che, similmente ad altri corsi, è leggermente calata.

2.5. CORSO DI LAUREA IN LINGUA E CULTURA ITALIANA (LiCI)

I questionari raccolti sono stati 1061, di cui 800 compilati da studenti frequentanti (F) e 261 da studenti non frequentanti (non-F). Tra gli studenti di questo secondo gruppo, è da segnalare che il 27% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro, mentre il 40,2% sostiene che la causa è la sovrapposizione fra alcune lezioni e altre di insegnamenti scelti in altri corsi di laurea e in anni diversi da quello che stanno frequentando. Le domande relative agli insegnamenti (domm.1-4) richiedono agli studenti un'autovalutazione relativa alla adeguatezza delle conoscenze pregresse, una valutazione del carico di studio, dell'adeguatezza del materiale didattico e della chiarezza con cui sono indicate le modalità di esame. Riguardo a questo primo blocco di domande, i giudizi medi espressi da tutti gli studenti sono complessivamente positivi (tutti sopra il 7) e, in molti casi, superano il valore di 8. Tuttavia, si registra una differenza tra i giudizi degli studenti frequentanti e quelli dei non frequentanti. Infatti, i valori medi superiori a 8 sono espressi dal gruppo degli studenti F, mentre i giudizi del gruppo non-F si assestano tra il 7,4 e il 7,8.



Anche per il secondo blocco di domande relativo alla docenza, le valutazioni medie sono molto positive. Quelle degli studenti F si attestano tra 8,5 e 8,8, mentre per gli studenti non-F la disponibilità del docente è valutata con il valore medio di 8,1.

L'interesse suscitato dagli insegnamenti di questo Corso di Laurea ha ricevuto come valutazione media 8,3 dagli studenti F e 7,8 dagli studenti non-F; confermando un giudizio leggermente inferiore, ma sempre positivo, da parte degli studenti non-F.

Nella sezione relativa ai suggerimenti, la voce che in entrambi i gruppi riceve maggiori adesioni è quella relativa alla necessità di ricevere più conoscenze di base (23,3% nei F e 30,3 nei non-F). Al secondo posto, in entrambi i gruppi, troviamo la richiesta di inserire prove intermedie (12,6% dei F e 23% dei non-F). Per quanto riguarda le voci rimanenti, i due gruppi si differenziano nelle richieste. Alcuni studenti F suggeriscono di alleggerire il carico didattico (11,1%), e di fornire in anticipo il materiale didattico (9,3%), mentre fra gli studenti non-F c'è chi vorrebbe vedere un miglioramento della qualità del materiale didattico (14,9%), del coordinamento con gli altri insegnamenti (13,8%) e, infine, vorrebbe ricevere con maggiore anticipo il materiale didattico.

Confrontando i dati relativi all'a.a. 2012-13 con gli attuali, tutte le voci comparabili del gruppo di studenti F hanno incrementato il loro punteggio, ottenendo un aumento che va dal +0,1 al +0,5. Al contrario, il gruppo dei



non-F esprime invece un giudizio più negativo rispetto all'anno precedente, con variazioni simili verso il basso. A questo proposito, si sottolinea che i dati raccolti con il questionario interno non sono disaggregati in base alla frequenza degli studenti.

2.6. CORSO DI LAUREA IN ITALIANO PER L'INSEGNAMENTO A STRANIERI (ITAS)

I questionari raccolti sono stati 646, di cui 432 compilati da studenti frequentanti (F) e 214 da studenti non frequentanti (non-F). Tra gli studenti di questo secondo gruppo, è da segnalare che il 53,7% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro, mentre il 23,4% sostiene che la causa è la sovrapposizione fra alcune lezioni e altre di insegnamenti scelti in altri corsi di laurea e in anni diversi da quello che stanno frequentando.

Le domande del primo blocco (domm.1-4) relative agli insegnamenti ricevono tutte dei giudizi positivi e, in alcuni casi, *decisamente* positivi, con la maggioranza dei valori espressi da entrambi i gruppi (F e non-F) superiori a 8. L'unico valore inferiore a 8 è quello espresso da entrambi i gruppi sull'autovalutazione delle conoscenze pregresse possedute (domanda n. 1).

Anche per il blocco di domande relative alla docenza le valutazioni medie sono molto positive per entrambi i gruppi, attestandosi tutti su



valori superiori all'8,5, con picchi del 9 e 9,2 relativi al giudizio sulla disponibilità del docente.

Anche l'interesse suscitato dagli insegnamenti di questo Corso di Laurea ha ricevuto come valutazione media dell'8,6 dagli studenti F e 8,9 dagli studenti non-F.

Nella sezione relativa ai suggerimenti, anche per questo Corso di laurea la voce che in entrambi i gruppi riceve maggiori adesioni è quella relativa alla necessità di ricevere più conoscenze di base (41,7% nei F e 20,1 nei non-F), seguita dalla richiesta di aumentare il supporto didattico; esigenza sentita da entrambi i gruppi. I due gruppi si differenziano poi nel segnalare in terza posizione l'esigenza di inserire prove di esame intermedie (19,9%) per gli studenti F, e di avere in anticipo il materiale didattico per i non-F (16,4%). Solo in posizioni successive si segnala l'esigenza di alleggerire il carico didattico, con valori intorno al 15-16% per entrambi i gruppi. Infine, gli studenti non-F richiedono un migliore coordinamento con gli altri insegnamenti (15,4%).

Confrontando i dati relativi all'a.a. 2012-13 con gli attuali, tutte le voci comparabili relative ai giudizi espressi dai due gruppi di studenti (F e non-F) hanno ottenuto un incremento che va dal +0,1 al +0,8 rispetto ai valori espressi nell'anno precedente.

Un'ultima notazione riguardo la richiesta di maggiori conoscenze di base, espressa, fra i frequentanti, da un considerevole numero di studenti,



come si vede. Anche al RICS si segnala questa richiesta, come si è visto, anche se in misura molto meno significativa (vedi §2.4). Si tratta di un dato apparentemente in contraddizione con la *mission* di una specialistica, che, di per sé, dovrebbe essere frequentata da soggetti che hanno già assorbite al corso di laurea triennale le conoscenze di base e che deve dunque indurre ad una riflessione già iniziata in questo corso di laurea per approfondirne gli aspetti e trovare i giusti correttivi. Una spiegazione che si può già dare è nella presenza di stranieri, anche di culture distanti, più massiccia che per la media delle università italiane.

2.7. CORSO DI LAUREA IN PROMOZIONE DELL'ITALIA ALL'ESTERO (PrIE)

I questionari raccolti sono stati 261, di cui 190 compilati da studenti frequentanti (F) e 71 da studenti non frequentanti (non-F). Tra gli studenti di questo secondo gruppo, il 54,9% afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro, mentre il 19,7% sostiene che la causa è la sovrapposizione fra alcune lezioni e altre di insegnamenti scelti in altri corsi di laurea e in anni diversi da quello che stanno frequentando.

Le domande del primo blocco (domm.1-4) relative agli insegnamenti ricevono tutte dei giudizi positivi tra il 7 e l'8,8; quest'ultimo valore è



relativo al giudizio sulla disponibilità del docente. I giudizi dei due gruppi registrano valori più alti espressi dagli studenti F. In entrambi i casi, il giudizio più basso (7 e 7,3) è relativo alla domanda n.1, relativa all'autovalutazione delle conoscenze preliminari necessarie per la comprensione degli argomenti trattati nel corso.

Per quanto riguarda le domande sulla docenza le valutazioni medie espresse dagli studenti F si attestano tutte su valori superiori a 8, con il picco di 8,8 relativo al giudizio sulla disponibilità del docente. Il gruppo degli studenti non-F valuta la disponibilità del docente pari a 8,3.

Anche l'interesse suscitato dagli insegnamenti di questo Corso di Laurea riscuote una buona valutazione, superiore negli studenti F (8,2), rispetto ai non-F (7,9).

Nella sezione relativa ai suggerimenti, entrambi i gruppi esprimono la loro preferenza secondo percentuali simili per gli stessi tre suggerimenti: alleggerire il carico didattico, fornire più conoscenze di base e migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti. I due gruppi si differenziano per la segnalazione della necessità di inserire prove d'esame intermedie (F) e di ottenere in anticipo il materiale didattico (non-F).

Infine, confrontando i dati relativi all'a.a. 2012-13 con gli attuali, tutte le voci comparabili relative ai giudizi espressi dai due gruppi di studenti (F e non-F) hanno ottenuto un giudizio sostanzialmente invariato rispetto all'a.a. precedente, con alcune minime variazioni verso il basso per quanto



riguarda il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, la reperibilità del docente e l'espressione dell'interesse dello studente per gli insegnamenti trattati nell'insegnamento.

§3. Focus group

La commissione ha delegato la sua componente studentesca a integrare i rilevamenti di opinione fra gli studenti con altre fonti. Gli studenti hanno così fissato due appuntamenti con i colleghi che volessero rispondere ad una serie di domande sulla qualità della loro Università. Le date dell'appuntamento sono state comunicate ai rappresentanti degli studenti nelle varie istituzioni dell'Ateneo, che sono stati incaricati di diffonderle fra gli studenti. Tali date sono state inoltre pubblicizzate sulla *community* degli studenti (*facebook*). La risposta degli studenti è stata molto scarsa, per cui ci si è basati sostanzialmente sulle risposte dei loro rappresentanti, peraltro forse più “rappresentativa” delle altre, visto che essi tendono a recepire le istanze e opinioni diffuse fra i loro colleghi. Tuttavia si è trattato di studenti del RICS, LiCi e COMIP, dunque non rappresentativi di tutti i corsi di laurea.

Le domande sono state le seguenti sette:



- 1) Valutazione generale del corso: vi è sembrato che il corso offra materie congeniali al corso di laurea o pensate debba essere aggiunto/tolto qualche insegnamento?
- 2) L'Università favorisce la crescita umana e uno scambio sociale proficuo?
- 3) Sei cresciuto\a culturalmente?
- 4) L'Università ti dà strumenti, *input*, collegamenti idonei per inserirti nel mondo del lavoro?
- 5) I corsi sono strutturati in modo adeguato al profilo che dicono di voler dare?
- 6) Pensate di avere un buon accesso al materiale bibliografico?
- 7) Ci sono spazi adeguati a voi dedicati?

Le risposte degli studenti sono state prevalentemente positive. In risposta alla prima domanda sono state fatte notare alcune criticità relative a un singolo insegnamento (al COMIP e al RICS) che appare agli studenti meno congeniale al corso di laurea, ma come unica eccezione in un giudizio per il resto molto positivo. Particolarmente entusiastiche sono state le risposte sul grado di crescita umana e culturale (domande 2 e 3) dell'Università, considerata, anche per le sue dimensioni *face to face*, un



ambiente ideale per socializzare in modo costruttivo. I contenuti dei corsi hanno inoltre stimolato una forte crescita culturale, suscitata anche dalle numerose iniziative e dai numerosi convegni e seminari realizzati in università. Quasi quotidianamente nel nostro ateneo si contano infatti iniziative pubbliche di tipo scientifico o di divulgazione scientifica. Dato, questo, che, se confrontato ad altri atenei, anche di grandi dimensioni e tradizione, si ritiene che costituisca un' "eccellenza" dell'Università per Stranieri.

Quanto agli strumenti per rendere più rosee le prospettive lavorative dei laureati (domanda 4), il giudizio degli studenti è piuttosto positivo, in relazione al supporto offerto dall'Ufficio Orientamento e Stage, con l'organizzazione di eventi e convegni in cui sono stati creati contatti con PA e aziende private. È stato anche apprezzato il progetto Almalaurea, con la possibilità di svolgere stage presso ADISU, Università, *Job placement*. Qualche voce ritiene tuttavia che si possa fare anche di più.

Positive, in genere, anche le risposte alle ultime tre domande, sebbene si richieda, per il RICS, una presenza maggiore delle lingue straniere.

C'è semmai da segnalare una sofferenza relativa ai lettorati di lingue straniere. Si ritiene infatti che 3 cfu sia un credito troppo esiguo rispetto al monte ore e al carico di lavoro effettivo.

Nella relazione per il prossimo anno accademico sarà il caso di trovare forme migliori per pubblicizzare fra gli studenti l'esistenza di questo *focus*



group, in modo da trarre da esso risultati più rappresentativi e ricchi di indicazioni. Questa fonte può indubbiamente arricchire il lavoro della commissione paritetica, integrando la rilevazione “istituzionale” dell'opinione fra gli studenti.

§4. Opinioni dei docenti

Nell'anno 2013-2014 sono state somministrate le schede anche ai docenti, che hanno espresso le loro opinioni sull'attività didattica e le condizioni organizzative e materiali in cui essa si svolge. Come si vede dai grafici (allegati 8 e 9), i docenti hanno espresso valutazioni molto positive. Per i corsi di laurea triennali, a parte due quesiti su cui torneremo, i valori espressi oscillano fra l'8 e il 9,1, mentre per le magistrali, analogamente il giudizio oscilla fra il 7,8 e il 9,2, sempre eccettuati i due quesiti su cui ora passiamo a discutere.

Ci riferiamo infatti ai due quesiti relativi 1) alle conoscenze di base possedute dagli studenti e a se esse siano adeguate all'apprendimento delle discipline insegnate e 2) alle modalità di integrazione dei programmi dei singoli insegnamenti. Per le triennali, i docenti hanno espresso, rispettivamente, le valutazioni di 6,7 e 5,7, e, per le specialistiche, di 7,5 e 6,2.



Innanzitutto va detto che la valutazione più alta di 7,5 al quesito sulle conoscenze di base alla specialistica, testimonia del grado di maturazione degli studenti nel passaggio dal triennio al biennio e anche il contributo dato a questa maturazione dalle università italiane, compresa l'Università per Stranieri di Perugia. La valutazione insufficiente per quanto riguarda le triennali è un dato che dovrà essere sottoposto ad un'attenta osservazione. Una prima impressione è che esso possa essere legato al livello culturale dei diplomati, che contrasta con la preparazione, spesso molto alta, dei docenti universitari, in genere formatisi alcune generazioni prima, in altro contesto socio-culturale.

Le valutazioni non alte relative al grado di integrazione dei programmi degli insegnamenti, dipende invece da una tradizione consolidata dell'università italiana, in cui storicamente non si è mai pensato di integrare in modo particolare i contenuti dei singoli diversi insegnamenti, anche per garantire l'autonomia culturale, scientifica e didattica dei singoli docenti.

Nell'ultimo anno, tuttavia, nella nostra università, alcuni docenti hanno cercato di muoversi nel senso di una maggiore integrazione dei propri insegnamenti, ad esempio con lezioni trasversali fra i vari corsi. Il Consiglio del Corso di laurea magistrale ItaS, inoltre, ha avviato la scorsa estate la buona prassi della discussione dei vari programmi d'insegnamento, al fine di migliorarne, per quanto possibile, il



Università
per Stranieri
di Perugia

Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

coordinamento e l'organizzazione, come peraltro era stato suggerito dal NdV nella relazione annuale.

Perugia, 17.12.2014

f.to la Commissione paritetica docenti studenti:

Docenti: prof. Salvatore Cingari, dott.ssa Piera Margutti, dott.ssa Stefania Tusini.
Studenti: Andrea Proietti, Maria Giacco, Roberto Nisi.

La presente Relazione è stata sottoposta:

- al Presidio di Ateneo per la Qualità della Didattica e della Ricerca
- al Consiglio di Dipartimento nella seduta del 18.12.2014